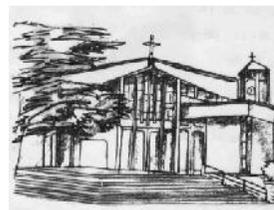


Calendario liturgico

23	DOMENICA	Ss. Corpo e Sangue di Cristo
Ore 9.00	S. MESSA – def. Gianni e Irene Fossati	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Alfredo Spinelli (3° ann.)	
24	LUNEDI'	Solemnità della Natività di S. Giovanni Battista
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – pro Populo	19.05 Vespri
25	MARTEDI'	S. Prospero, vescovo
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Giovanni, Jolanda, Pietro def. Liliana (3° ann.)	19.05 Vespri
26	MERCOLEDI'	S. Giovanni e Paolo
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Giuseppe e Lucia Bartoli	19.05 Vespri
27	GIOVEDI'	S. Cirillo d' Alessandria, vescovo e dott. Chiesa
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – preghiera per vocazioni (10° ann. di ordinazione di don Roberto Smeriglio) - def. Alberto Bartoli	19.05 Vespri
28	VENERDI'	Sacratissimo Cuore di Gesù
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Gianluigi	19.05 Vespri
29	SABATO	Solemnità dei Ss. Pietro e Paolo, apostoli
Ore 8.30	S. MESSA – def. Irma Tassinari	8.15 Lodi
Ore 10.00	S. Messa a Villa Ranuzzi	
Ore 11.00	matrimonio Mazzola - Ortisi	
30	DOMENICA	XIII del tempo ordinario
Ore 9.00	S. MESSA – def. fam. Chiarelli e Marchesini	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Carlo d'Apoli	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30
sabato 7.45-12.00



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI



Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parcchiacasteldebole.it

23 GIUGNO 2019 Ss. Corpo e Sangue di Cristo

Dal libro della Genesi

14,18-20

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole:

«Sia benedetto Abram dal Dio altissimo,
creatore del cielo e della terra,
e benedetto sia il Dio altissimo,
che ti ha messo in mano i tuoi nemici».

E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.

Salmo 109: **R./ Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

11,23-26

Fratelli, **io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso**: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi: **fate questo in memoria di me**».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; **fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me**».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Dal Vangelo secondo Luca

9,11b-17

In quel tempo, **Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire** quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta».

Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: **«Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa».** Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. **Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.** Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Parola del Signore



Gesù si è fatto pane spezzato per noi, e ci chiede di donarci agli altri, di non vivere più per noi stessi, ma l'uno per l'altro

Ciascuno di noi ha per Dio un valore infinito: siamo piccoli sotto il cielo e impotenti quando la terra trema, ma per Dio siamo più preziosi di qualsiasi cosa.

Vorrei dire ad ognuno di voi: **Dio ti ama; non dubitare mai,** qualunque cosa ti accada nella vita, sei infinitamente amato.

* * * * *

"Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno" (Gv 6,54). E Pietro disse: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna" (Gv 6,68).

Davvero non possiamo vivere senza il nutrimento dell'Eucarestia e della Parola di Dio.

L'Eucaristia non è un simbolo, pure significativo. E' il Corpus, è Gesù stesso che si fa nutrimento per gli uomini affamati di senso, di speranza che non deluda, di amore che protegga.

Il Corpus Domini non è una presenza inerte: ci afferra per farci suoi, per renderci come lui, perché diventi a sua volta amore concreto, non virtuale, per gli altri.

Nell'incertezza della nostra vita, che sperimenta a volte la tristezza e il turbamento, il Corpus Domini ci conferma che **siamo parte della nuova ed eterna alleanza e che questa è affidata a noi perché la portiamo ai tanti che non hanno alleati, che si sentono scartati,** che sono insignificanti per un mondo che cerca le cose preziose nella ricchezza e nel benessere e non nel rendere preziosa la vita del fratello.



LUNEDI' 24 GIUGNO Solennità Nascita di S. Giovanni Battista Festa del nostro Patrono

La fisionomia spirituale del Battista è legata ad alcuni tratti fondamentali. Innanzitutto la sua nascita gloriosa, narrata dall'evangelista Luca in una pagina molto intensa di cui la liturgia odierna ci offre il brano centrale. Egli è per eccellenza **dono di Dio,** dato che nasce dalla vecchiaia ormai sterile di Elisabetta e dall'incredulità "muta" di Zaccaria. Egli è il **profeta definitivo:** "Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo... Giovanni un profeta? Sì, vi dico, e più che un profeta" (Lc 1, 76; 7, 26). Egli è **ricolmo dello Spirito di Dio fin dal grembo materno** perché la sua missione sarà totalmente consacrata a Dio e al suo Cristo. Il secondo lineamento del suo ritratto è nella sua **voce, tempestosa come quella dei profeti antichi,** e nella testimonianza che non conosce esitazioni. Come dirà Gesù, Giovanni non è una canna che si piega al vento, è una quercia che può essere solo spezzata. Ecco, allora, il terzo tratto legato ad un atto preciso, quello del battesimo di Gesù. La voce del Battista e la sua mano puntano diritte su quell'uomo che è nella folla degli ascoltatori: "Ecco l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo!" (Gv 1, 29). E il **battesimo che egli compie su Gesù si trasforma in una grandiosa epifania divina.** Canterà l'evangelista suo omonimo: "Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce. Non era lui la luce...".



MERCOLEDI' 26 giugno ore 20.30 Riunione del gruppo Caritas

VENERDI' 28 giugno ore 20.30 Festa finale di Estate Ragazzi

ZONA PASTORALE BORGO - LUNGORENO

Le **zone pastorali** diventano la comunione più grande nella quale ogni parrocchia si pensa e si esercita nell'aiuto e nella pastorale.

Le zone, allora, non sono tanto una riorganizzazione amministrativa, pur necessaria, ma lo **strumento per crescere, aiutarsi, attuare più coerentemente la missione affidataci.** (dalla Nota dell'Arcivescovo Matteo ZUPPI)

† Affidiamo alla preghiera di suffragio i defunti **DARDI FRANCESCO** di anni 85, **BASCHIERI ELVIRA** ved. Pilastro (via Galeazza, 14) di anni 87 e **RISI GIUSEPPINA** in Cavazza (via C. Barbieri 1) di anni 80.

re continuamente alla sua font curezza, che in questo momento intercede per noi a-